



INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EMISSIONE DI UN CEL

1. Il nuovo servizio CEL non consente l'emissione di un nuovo certificato senza l'indicazione di un CIG per il quale sia stata correttamente comunicata l'avvenuta aggiudicazione nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, a meno che il bando di gara relativo all'appalto per il quale si deve emettere il CEL non sia stato pubblicato:
 - prima del 1 febbraio 2007, indipendentemente dall'importo a base d'asta;
 - prima del 1 settembre 2010, per gli appalti di importo a base d'asta inferiore a 150.000 Euro.

Nel caso in cui la pubblicazione del bando sia successiva alle date indicate è necessario, qualora non sia stato già fatto all'epoca, acquisire un CIG/SmartCIG ordinario (attraverso il sistema Simog o SmartCIG) per identificare la procedura e comunicare l'avvenuta aggiudicazione.

2. Si precisa inoltre che l'emissione di un CEL per un appalto annulla automaticamente l'eventuale CEL emesso in precedenza per il medesimo appalto (identificato tramite CIG)
3. Per predisporre un nuovo CEL è necessario partire dalla ricerca di un CIG o di uno SmartCIG al quale sarà riferito; una volta individuato il CIG per il quale si intende emettere il CEL, sarà possibile procedere con la sua compilazione. Qualora non si sia in possesso del CIG o dello SmartCIG è possibile creare un nuovo appalto. In tal caso si accederà alla schermata di inserimento dei seguenti dati:
 - Importo lotto relativo all'appalto;
 - Data di pubblicazione dell'appalto.
4. I CEL in lavorazione o duplicati o in attesa di visto creati sulla vecchia piattaforma, per i quali non è stato inserito il CIG di riferimento, non sono più utilizzabili attraverso il nuovo sistema, pertanto sarà necessario ricompilarli ex-novo.
5. Per procedere e visualizzare correttamente il CIG utile ai fini dell'emissione del CEL, è necessario che il RUP che accede al servizio CEL abbia in carico il CIG/SmartCIG. Il RUP può provvedere alla "presa in carico" del CIG attraverso la piattaforma SIMOG mentre per gli SmartCIG è necessario contattare il Contact Center dell'Autorità al n. verde 800-896936.
6. È indispensabile completare le informazioni sul sistema SIMOG o sul Sistema regionale di monitoraggio dei contratti pubblici, relative all'appalto, come la data di avvio effettivo del contratto (il campo da valorizzare è "data di effettivo inizio lavori/servizi/forniture"). Tale dato deve essere inserito in SIMOG/Sistema regionale anche per i CIG riferiti ad appalti nei settori speciali. Le modifiche inserite sulla piattaforma SIMOG sono sincronizzate con il database dell'applicazione CEL con una latenza di massimo 24 ore, pertanto gli



aggiornamenti ai dati effettuati su SIMOG saranno disponibili sul servizio CEL il giorno successivo.

7. È indispensabile completare l'inserimento dei dati in tutti i Quadri presenti nell'applicazione CEL. In particolare, nel Quadro 1, nella sezione "lavorazioni previste nel bando..." sotto la colonna IMPORTO, selezionare la voce "inserisci un importo" per inserire l'importo delle categorie di lavorazioni effettuate. In presenza di lavorazioni appartenenti alle categorie oggetto di visto da parte della Soprintendenza, come indicato nel bando di gara o nell'avviso di gara o nella lettera di invito, verrà visualizzata, nel quadro 8, la sezione "VISTO".

La sezione "VISTO" conterrà i seguenti campi:

- Concesso;
- Non Previsto;
- Denominazione autorità preposta alla tutela;
- Data;
- Dichiarazione.

I campi "concesso" e "non previsto" sono mutualmente esclusivi e sono sempre abilitati; l'abilitazione degli altri campi dipende dalla selezione dei campi "concesso" e "non previsto". Selezionando il campo "concesso" verranno abilitati i campi precedentemente disabilitati: la compilazione di questi è facoltativa. N.B.: provando ad emettere un CEL nel quale sia stato spuntato il campo "concesso" ma nel quale non siano stati popolati i campi sopra citati, apparirà il seguente popup di avviso:

Il popup di avviso visualizzato è il seguente:

ATTENZIONE!

Il visto di questo cel non è stato indicato come 'concesso' o 'non richiesto'.
Premendo il bottone 'Emetti Comunque' il cel verrà emesso in stato 'In attesa di visto'

Buttons: Annulla, Emetti Comunque

Chiudendo il popup, l'utente potrà compilare i campi richiesti e completare il CEL ponendolo in stato "emesso"; se l'utente decidesse di emettere comunque il CEL, questo verrà portato in stato "in attesa di visto" e si verrà reindirizzati alla pagina di ricerca dei CEL.

In alternativa, l'utente può spuntare il campo "non previsto", disabilitando così i campi sopra citati e rendendo il visto non più necessario, permettendo così l'impostazione in stato "emesso" del CEL.



8. Salvare sempre i Quadri completati, avendo cura che tutti i dati obbligatori, contrassegnati dall'asterisco, siano compilati.
9. Per quanto riguarda l'emissione dei CEL relativi ad un Accordo quadro, si rappresenta che con il Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2010 in vigore dal 1 gennaio 2011 è stato previsto, ai fini degli obblighi informativi verso l'Autorità, l'acquisizione di un CIG "padre" (per l'accordo quadro) e di CIG "figli" (per i contratti discendenti dall'accordo quadro) indipendentemente dal fatto che l'accordo quadro preveda o meno il successivo confronto competitivo; si deve quindi procedere all'emissione di uno specifico CEL per ogni CIG "figlio", come indicato anche nella FAQ B.20 della sezione Qualificazione-CEL-Avvalimenti. Se non si è ottemperato all'obbligo informativo previsto dal comunicato, in questi casi, al solo fine di consentire l'emissione dei CEL e non arrecare un danno agli operatori economici aggiudicatari, si suggerisce di:
 1. acquisire su Simog un CIG "figlio", ossia un CIG caratterizzato dalla modalità di realizzazione "Contratto d'appalto discendente da Accordo quadro/Convenzione con successivo confronto competitivo" oppure "Contratto d'appalto discendente da Accordo quadro/Convenzione senza successivo confronto competitivo", a seconda della tipologia di accordo quadro utilizzato, per ognuno dei contratti applicativi; le date da inserire sul CIG sono quelle riferite all'epoca in cui i lavori sono stati effettivamente deliberati e richiesti;
 2. per ogni CIG "figlio", compilare su Simog le comunicazioni obbligatorie richieste: schede Dati comuni, Aggiudicazione/Adesione (rispettivamente in presenza/assenza di successivo confronto competitivo), Fase iniziale in cui indicare la "data effettiva di inizio lavori", SAL (se l'importo è >= di 500.000€), Conclusione, Collaudo.
10. La modifica e l'inserimento dei dati delle imprese dei Consorzi o del soggetto affidatario non presenti nel Quadro 2, è possibile utilizzando le funzionalità di gestione delle persone giuridiche, disponibili nell'applicazione. Le indicazioni per la nuova procedura sono illustrate in un apposito capitolo della versione revisionata del "Manuale d'uso dell'utente", aggiornata al 31 maggio 2021, pubblicata sul portale istituzionale dell'ANAC nella Sezione: <https://www.anticorruzione.it/-/certificati-esecuzione-lavori-5?redirect=%2Fper-le-amministrazioni-pubbliche>
11. I CEL sono emessi secondo il modello di cui all'allegato B del d.P.R. n.207/2010. Nei soli casi in cui i CEL siano riferiti a bandi emanati in vigore del d.P.R. n. 34/2000, richiedenti la qualificazione nelle categorie OG 10, OG 11, OS 7, OS 8, OS 12, OS 18, OS 20, OS 21, OS 2, oggetto di variazione con il d.P.R. n. 207/2010, l'emissione dovrà avvenire utilizzando il modello di cui all'allegato B1. Tale modello dovrà essere utilizzato anche nel caso di conversione delle precedenti categorie di qualificazione nella nuova categoria OS35, introdotta dal d.P.R. n. 207/2010.
12. Si fa presente che non è possibile l'emissione di Certificati esecuzione lavori riferiti a CIG/SMARTCIG collegati esclusivamente ad affidamenti di solo servizi e/o forniture. Si precisa che è possibile emettere un C.E.L per i lavori eseguiti nell'ambito di un affidamento riguardante servizi e/o forniture, purché di essa sussista una chiara indicazione nel bando di gara o nel capitolato speciale, sia in termini di entità economica che di natura delle



lavorazioni a farsi (quest'ultima espressa mediante indicazione di una o più categorie di qualificazione, tra quelle contemplate nell'Allegato 'A' al D.P.R.n.207/2010). Qualora nel bando la categoria di opere generali o speciali correlata alla componente lavori non sia stata specificamente indicata, competerà al RUP il corretto inquadramento, sulla base delle declaratorie riportate per ciascuna categoria nel citato Allegato 'A'. I dati devono essere eventualmente integrati sulla piattaforma SIMOG per i CIG mentre per gli SMARTCIG è necessario contattare il Contact Center dell'Autorità al n. verde 800-896936, anche nel caso della "presa in carico" da parte del RUP.

13. Dal 5 giugno 2021 è disponibile la nuova versione del servizio per l'emissione dei CEL (V3.0.5) e il relativo Manuale dell'utente aggiornato. Si ricorda che per poter utilizzare la nuova versione è necessario accedere inserendo le credenziali in possesso. (<https://servizi.anticorruzione.it/CelWebApp/#/>).